



**SPETT.LE  
COMUNE DI MONTEPULCIANO  
AREA URBANISTICA  
SERVIZIO URBANISTICA**

**OGGETTO:**

**P.A.P.M.A.A. con valore di piano attuativo – Società Agricola CONTUCCI. – prot. 30354 del 16.11.16 Richiesta documentazione integrativa.**

Con riferimento al P.A.P.M.A.A. in oggetto, acquisito al prot. 30354 del 16 Novembre ed alle integrazioni richieste allo studio tecnico Piccardi, si forniscono i chiarimenti di competenza ed in particolare:

- localizzazione del nuovo pozzo artesiano. A tale proposito si rende noto che il Nucleo B - S.Albino é ricompreso all'interno della zona di protezione ambientale (corpo idrico termale di S.ALBINO) e valgono pertanto le prescrizioni del punto 4. dell' *art. 10.1.6 i corpi idrici termali* della disciplina del PTCP 2010, anche se non formalmente recepite negli strumenti urbanistici comunali;
- integrazione della *Relazione di Fattibilità Geologica* con particolare riferimento alla fattibilità degli interventi in relazione alla classe di vulnerabilità degli acquiferi, di cui agli artt. 10.1.2. e 10.1.3 del PTCP 2010 (art. 61 punto 10. delle NTA del RU);

Nella tavola I1 seguente è ubicato il pozzo da escavare.

Per quanto riguarda la perimetrazione idrico termale e relative prescrizioni P.T.C.P., si fa notare che il pozzo sorgerà a valle della zona di alimentazione dell'acquifero protetto ed al di fuori di questo. Nell'area in oggetto è presente una prima falda a circa 9-10 m e quindi una seconda, a circa 60-70 m, al di sotto dei travertini "vincolati" e quindi nelle formazioni sottostanti. Tali indicazioni si desumono dalla indagine HVSR contenuta in relazione, con particolare riguardo al picco ad 1.3 Hz, indice di contatto con il bedrock a oltre 60 m. Gli strumenti urbanisti comunali si trovano quindi in accordo con tale indicazione. Nella tavola I2 si riporta l'estratto della Carta delle Criticità del territorio, con ben evidenziata la zona di protezione termale, a monte ed a quote superiori dell'area in oggetto.

La classe di vulnerabilità dell'acquifero superficiale è elevata (Aree sensibili classe 1) per l'elevata permeabilità delle coperture (spesse anche 10 m da DPSH pregresse). Le opere di progetto prevedono scavi per la realizzazione delle sole opere fondali e quindi non superiori ad 80 cm.

Tali scavi sono quindi compatibili con le norme PTCP anche ammettendo, cautelativamente, una falda a 8 m di profondità (come già accennato si tratta di una falda effimera al contatto con i travertini mentre quella freatica è ad oltre 60 m).

Non è dunque necessario integrare la relazione di fattibilità geologica sotto tali aspetti (già è contenuta la tavola IX sulla Vulnerabilità degli acquiferi).

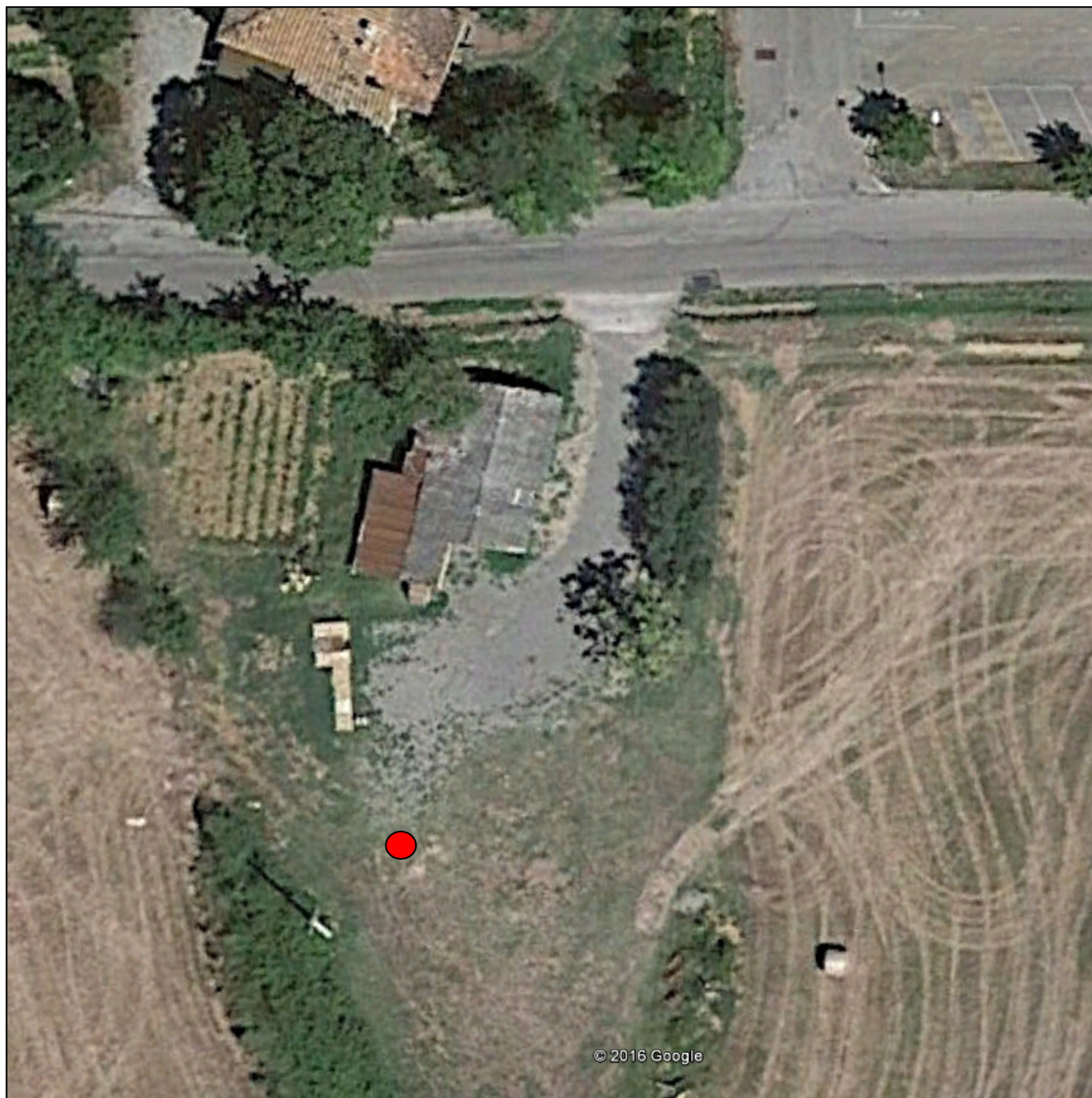
**In conclusione si ritiene fattibile il pozzo nel punto indicato (previa opportuna autorizzazione) mentre la fattibilità della demolizione-ricostruzione della struttura prevista rimane invariata, è quindi la II ma con l'accortezza di non scavare oltre gli 80 cm dal piano campagna attuale.**

**Corciano, Marzo 2017**

**geol. Vito Cresci**



## TAVOLA I1 UBICAZIONE POZZO SU FOTO SATELLITARE



● **POZZO DA REALIZZARE**



**TAVOLA I2 CARTA CRITICITA' DEL TERRITORIO**

